

APNEA film
Presenta

ONDE

Un film di
Francesco Fei

Con

ANITA CAPRIOLI
IGNAZIO OLIVA

E con

FILIPPO TIMI
MARINA REMI

Regia di

Francesco Fei

Distribuzione
LA TRINCEA

Presentazione

Ci sono differenti chiavi di lettura e diversi modi per avvicinarsi a un film atipico e denso come *Onde*. Si può vedere la storia e farsi coinvolgere dalle tensioni reciproche che si scatenano attorno ai due protagonisti, o seguire le traiettorie di uno sguardo “prensile”, appassionato e partecipe, ma capace anche di catturare le sensazioni che vanno oltre il visibile. Oppure ancora, si può mescolare il tutto e cercare un percorso personale dentro il moltiplicarsi dei segni e delle suggestioni. Ma solo in quest’ultimo caso sarà possibile vedere il film in tutti i suoi aspetti, capire le sfumature, coglierne le asprezze e i sovrapposti significati. Perché *Onde* non è un film semplice, chiuso com’è nelle ellissi di una storia tutt’altro che esaustiva e disperso nelle tortuose strade di una città mutevole e imprevedibile. Genova si offre come paesaggio non convenzionale essendo l’espressione tangibile di ciò che vivono, nel loro intimo, Luca e Francesca. Il loro desiderio di aprirsi al mare, agli spazi infiniti, di concedersi la libertà di mostrare ciò che di più segreto custodiscono in loro, resta un non detto, una porta sbarrata nella storia d’amore tra i due, eppure lo sguardo sulla città basta a descriverlo con esatta fermezza.

Fei sfrutta gli spazi per farne luogo mentale, astratto, come la nave dell’inizio, immersa nel buio e soffocata da un tappeto sonoro che sposta fin da subito l’attenzione verso qualcosa di più profondo. Si tratta di alternare il dentro e il fuori, ciò che si vede e quanto, invece, resta nell’ombra. Ecco, allora, che al silenzio forzato e nervoso dei suoi protagonisti, il regista contrappone il rumore e il suono che spesso sembra uscire dalle cose, dal metallo delle costruzioni, dalle linee rigide o mosse di un centro commerciale o di un antico vicolo. Fei lavora sulla distorsione della percezione, sia che ci si trovi dentro un tunnel rumoroso e, a suo modo, irreali, sia che si resti fermi, dentro una stanza vuota a cercare il silenzio assoluto. È l’alternanza tra presente e passato, tra realtà e sogno, a trasformare il film stesso in un tunnel, che non è solo metafora del percorso difficile assegnato ai protagonisti, ma anche l’idea di vedere e sperimentare l’immagine in una situazione di apnea, di ossessione e ripetizione. Tutt’intorno, poi, linee vaganti, dettagli dispersi nello spazio, ad arricchire e completare la loro storia, “raccontata” attraverso le immagini delle telecamere di controllo, oppure intercettata da misteriosi uomini mascherati che cercano di oscurare proprio quelle immagini. Interferenze visive, onde di una realtà conflittuale che si incrociano e si sovrappongono. Esempio di un cinema di ricerca che usa come pretesto le crisi interiori di un uomo e una donna (lui cieco, lei con una macchia sul volto) per creare immagini a loro volta rappresentative di un mondo contemporaneo dissonante e disarmonico.

Grazia Paganelli

“Onde” è anche un progetto produttivo. E’ infatti una produzione totalmente indipendente che dimostra che può esistere un modo diverso, soprattutto a livello economico, per fare un film. Non riesco ad immaginarmi, infatti, un regista che vuole provare ad affermare una sua idea di cinema che non sia, almeno in parte, produttore di se stesso.

Oggi, ma forse da sempre, la situazione cinematografica in Italia è estremamente difficile. Al tempo stesso gli sviluppi tecnologici stanno rendendo economicamente più accessibile il fare cinema. Difficilmente un film giovane “non da ridere” può contare sugli incassi. Da qui la necessità di affrontare la condizione produttiva in maniera competitiva.

Grazie alla stima raccolta con i miei precedenti lavori, sono riuscito a coinvolgere nel progetto sia un notevole numero di professionisti sia dei service produttivi. Questo, insieme all’aiuto di finanziamenti privati, ha reso la produzione del film realistica e fattibile.

La nostra unica forza era il film e l’onestà con cui è stato realizzato e se queste caratteristiche sono state spesso riconosciute e premiate all’estero, in Italia, se si escludono piccole eccezioni, è sembrato quasi che il sistema guardasse con un certo imbarazzo e fastidio una operazione produttiva così.

I risultati fino ad adesso ottenuti danno ragione a questa mia volontà: il film è stato selezionato a ben 11 festival internazionali e ovunque ha suscitato sorpresa, discussioni e talvolta ammirazione.

Francesco Fei

FESTIVAL

ROTTERDAM INTERNATIONAL FILM FESTIVAL In concorso

SAN FRANCISCO FILM FESTIVAL In concorso

KARLOVY VARY FILM FESTIVAL Panorama

RIO DE JANEIRO INT'L FILM FESTIVAL Panorama

DURBAN FILM FESTIVAL In concorso

FEST INT CINEMA MEDITERRAEEEN MONTPELLIER Panorama

INFINITY FILM FESTIVAL In concorso

ANNECY CINEMA ITALIEN Panorama

FESTIVAL DU FILM ITALIEN DE VILLERUPT In concorso

BRAUNSCHWEIG INTERNATIONAL FILM FESTIVAL In concorso

TALLIN BLACK NIGHTS FILM FESTIVAL Panorama

Sinossi

Onde è la storia d'amore tra Francesca, una ragazza segnata da una voglia violacea sul volto e Luca, un giovane musicista cieco. E' anche un alternarsi di sogni, ricordi e realtà.

Francesca lavora come hostess su di una nave da crociera. Nascondendo con il trucco il suo difetto, riesce a farsi accettare dal pubblico. Senza la voglia, infatti, il suo viso è decisamente molto bello. Lavorare viaggiando per lei vuol dire allontanarsi dalla storia d'amore che l'ha portata a scappare dalla sua città: Genova.

Pochi mesi prima, andando a trovare la sua amica Marina che lavora all'acquario cittadino, Francesca ha incontrato Luca. Dopo un primo breve colloquio, Francesca, affascinata dai modi di Luca, decide di seguirlo lungo i vicoli della città bassa. I due ragazzi si parlano di nuovo e insieme camminano lungo il labirinto dei carugi genovesi. Luca, nonostante la cecità, riesce a farsi guidare dai rumori e dalle vibrazioni che sente intorno a se.

I due si rincontrano poco tempo dopo all'aeroporto, dove Francesca, sempre coprendosi con il trucco la voglia, lavora come hostess commerciale. Luca affascina la ragazza con il suo modo di essere, così naturale, e Francesca lentamente apre il guscio dove si è rifugiata a causa del suo non voler accettare il proprio difetto. Accanto a Luca, Francesca può dimenticare il suo handicap, mentale più che fisico, perché lui non potendola vedere, non la giudica. Luca le parla della sua musica e insieme un giorno vanno su di un monte sopra la città, un luogo dove ci sono molti ripetitori. Luca ne è affascinato e Francesca ascolta sorridendo i suoi racconti. Si lascia sfiorare da Luca. I due ragazzi sono sentimentalmente sempre più vicini.

D'improvviso, un giorno, Luca riceve l'invito di Alex, il direttore di un programma televisivo, che si dice interessato alla sua musica. Francesca sente che il suo rifugio si sta per rompere. Quando Luca le chiede di accompagnarlo all'appuntamento, decide di andarci coprendosi la voglia. Dal momento che non ha confidato a Luca il proprio difetto, non vuole che altri lo facciano. All'incontro Alex si rivela un tipo alquanto eccentrico, ma comunque realmente interessato alla musica di Luca. Una volta usciti dall'incontro, vissuto con malcelato fastidio da Francesca che non accetta intromissioni nel suo rapporto esclusivo con Luca, i due, per evitare la pioggia, si rifugiano in un centro commerciale. E' l'occasione per ritrovare il sorriso; i ragazzi scherzano con i prodotti, ridono, si inseguono, non curanti degli sguardi altrui. La sera Luca e Francesca fanno l'amore, al buio, e la mattina sono abbracciati teneramente nel letto. Francesca decide di fare un bagno, prima però si strucca di quello che rimane del trucco sulla voglia. All'improvviso sente delle voci in sala. Alex é venuto a far visita inaspettatamente a Luca e i due sembrano essere in sintonia. Quando Francesca entra nella stanza Alex non nasconde la sua sorpresa. Non si ricordava della voglia e guarda più volte Francesca che si rifugia indispettita in camera. Quando Alex finalmente se ne va, Francesca non accetta più l'abbraccio di Luca. Il pensiero che Alex possa dire a Luca quello che lei non è riuscito a dirgli, la

innervosisce. Sembra quasi che rifugiarsi nuovamente nel proprio guscio, scappare da Luca così come scappare dal resto del mondo, sia la cosa che adesso più le importa. Francesca decide di sparire dalla vita di Luca. Marina le consiglia di accettare un lavoro su di una nave da crociera, ma Francesca prova a tornare da Luca. Il nuovo incontro, benché sia desiderato da entrambi, si risolve in un nuovo allontanamento. Quando, infatti, Francesca viene a sapere che Luca ha accettato l'invito di Alex per una mostra dove la sua musica sarà la colonna sonora per le immagini di Alex, non riesce ad accettare il confronto con la semplice verità. E' la sua mente, sono i suoi pensieri, il suo vero impedimento, non certo la voglia sul viso. Luca e Francesca litigano; Luca non riesce a capire i motivi per cui Francesca lo respinge e arriva anche a pensare che Francesca sia stata con lui solo per pietà. La ragazza non riesce fare di meglio che andarsene di casa senza rispondere a Luca. A questo punto Francesca ha accettato il lavoro sulla nave da crociera e ha lasciato Genova.

Adesso la nave sta tornando a Genova. Francesca ha deciso di scendere, di lasciare il lavoro. Ripensando alla sua storia con Luca, forse ha capito i suoi sbagli. Ha deciso di andare da Luca, confessargli un segreto che in fondo è grande solo nella sua testa.

Appena sbarcata torna a casa di Luca. L'abitazione adesso è però abbandonata, le stanze sono vuote e niente racconta della presenza di Luca. Lui è sparito come un sogno. Francesca cammina per le stanze ormai deserte e intanto le sue emozioni vanno a quello che sarebbe potuto essere la sua vita se soltanto non fosse stata prigioniera dei suoi pensieri. Si immagina felice insieme a Luca su di una spiaggia bianchissima.

Attori

ANITA CAPRIOLI

Filmografia:

Uno su due (2006)

Regia: E. Cappuccio

Per non dimenticarti (2005)

Regia: A. Capuano

La guerra di Mario (2005)

Regia: M.A. Avati

Sacco e Vanzetti (Tv-movie 2005)

Regia: F. Costa

Cime Tempestose (Tv-movie 2004)

Regia: F. Costa

Ma che colpa abbiamo noi (2003)

Regia: C. Verdone

Santa Maradona (2001)

Regia: M. Ponti

Vajont (2000)

Regia: R. Martinelli

Denti (1999)

Regia: G. Salvatores

Venti (1999)

Regia: M. Pozzi

Senza Movente (1998)

Regia: L. Odorisio

Un Tè con Mussolini (1998)

Regia: F. Zeffirelli

Tutti Giù per Terra (1996)

Regia: D. Ferrario

IGNAZIO OLIVA

Filmografia:

The moon and the stars (2005)

Regia: John Irvin

Tu devi essere il Lupo (2004)

Regia: V. Moroni

Amorfù (2003)

Regia: E. Piovano

Amorfù (2003)

Regia: E. Piovano

Passato Prossimo (2003)

Regia: M. Tognazzi

Il trionfo dell'amore (2000)

Regia: C. People

Nora (1999)

Regia: P. Murphy

L'ultima lezione (1999)

Regia: F. Rosi

Il tempo dell'amore (1998)

Regia: G. Campiotti

Io ballo da sola (1995)

Regia: B. Bertolucci

Come due cocodrilli (1993)

Regia: G. Campiotti

IL REGISTA

FRANCESCO FEI

Francesco Fei è nato a Firenze nel 1967.

Alla fine degli anni ottanta realizza alcuni cortometraggi selezionati o premiati a vari festival italiani. Dopo la laurea in storia del cinema comincia a lavorare nel campo dei video musicali realizzando numerosi clip con alcuni dei più importanti musicisti italiani (Battiato, Ligabue, Litfiba, Consoli, Negrita, Verdena, ecc.). Parallelamente collabora con MTV per la regia della serie di documentari sociali "True Life" e con la crew "Eggs Ivaders" per la video installazione per il live "Solo un grande sasso" dei Verdena presso la Galleria d'Arte Re Baudengo di Torino; inoltre tiene corsi e seminari sui nuovi media e sui videocip presso varie scuole Italiane. Nel 2004 apre la sua casa di produzione con la quale realizza il suo primo lungometraggio "Onde".

Filmografia:

Lungometraggi

ONDE (uscita marzo 2006 - 90' – 2005)

Corti

LA PERSIANA DI FERRO (1989 - dur.22')

Premiato al Festival di Castorocaro, selezionato al Festival di Torino, al Festival di Arnheim, al Festival UnderFlorence-New York.

HOMO HOMINI LUPUS (1991 – dur.3')

Premio Clio Genius miglior corto italiano, Premio Cassa di Risparmio di Firenze, selezionato al Festival di Arnheim, al Festival UnderFlorence-New York.

Clip (estratto)

LIGABUE "La fine del mondo" (1995 – selezionato Mifed di Cannes)

INTERNO 17 "Hello" (1995)

AFRICA UNITE "Stile" (1996)

INTERNO 17 "Solitudine" (1996)

SETTE VITE "Il sole" (1997)

NEGRITA "XXX" (homevideo 1997)

SOON "Abitudini" (1997)

GOVINDA "A Modern Mantra" (1997)

LITFIBA "Goccia a goccia" (1997)

LITFIBA “Regina di cuori” (1997)
TIRO MANCINO “Il punto” (1998)
NEJA “Retless” (1998)
NEK “Se io non avessi te” (1998)
SOERBA “I’m happy” (1998)
FRANCO BATTIATO “Shock in my town” (1998) (selezionato Premio PIM)
FRANCO BATTIATO “Il ballo del potere” (1998)
LIGABUE “Ho perso le parole” (1998)
INTERNO 17 “Liquido” (1998)
DANIELE GROFF “Io sono io” (1998)
DANIELE SILVESTRI “Amore mio” (1999)
NEGRITA “In ogni atomo” (1999) (selezionato Premio PIM)
LITFIBA “Vivere il mio tempo” (1999)
MOLTHENI “Al centro dell’orgoglio” (1999)
VERDENNA “Valvonauta” (1999)
IRENE GRANDI “Eccezionale”(1999)
LUCA CARBONI “La mia ragazza” (1999)
MOLTHENI “Circuito affascinante” (2000)
MOLTHENI “Nutriente” (2000)
VERDENNA “Viba” (2000)
SCISMA “L’innocenza” (2000)
BLU VERTIGO “Sono come sono” (2000)
CARMEN CONSOLI “Parole di burro” (2000 – Premio Miglior Video Italiano)
LAURA PAUSINI “Fidati di me” (2001)
MOLTHENI “Finta Gioia” (2001)
NEGRITA “Bambole” (2001)
ALBERTO BELGESTO “Non è successo niente” (2001)
YU YU “Mon petite garson” (2001)
VERDENNA “Nel mio letto” (2001)
NEGRITA “My way” (2003)

Documentari

TRUE LIFE “Generazione Chimica” (MTV – 50’ – 2002)
TRUE LIFE “Vivo d’azzardo” (MTV – 60’ – 2002)
TRUE LIFE “Destinazione Nairobi” (MTV – 30’ – 2002)
CABARET (Rai 2- 15’ – 2004)

Videoinstallazioni

VERDENNA “Solo un grande sasso” (50’ – 2002)

ONDE

Prodotto da

FRANCESCO FEI

per

APNEA FILM

con

ANITA CAPRIOLI

IGNAZIO OLIVA

FILIPPO TIMI

MARINA REMI

produttori associati

DIAVIVA

PALCHETTO STAGE

SUNRISE

FOURLAB

produttori in partecipazione

MASSIMILIANO VERDESCA

GIANMARCO ELIA

SIMON PUCCINI

INTERACTIVE

FONOVIDEOSYNC

E.D.I.

ANTEPRIMA VIDEO

soggetto e sceneggiatura

FRANCESCO FEI

PIERRE NOSARI

In collaborazione con

FEDERICA MASIN

produttori esecutivi

GIULIA ACHILLI

MATTEO MEGLIOLI

organizzatrice

STEFANIA GRIMALDI

scenografia

ALESSIO BASKAKIS

LUIGI MARESCA

costumi

GAYA MUGNAI
VALENTINA POGGI

musica

RAFAEL TORAL
WILLIAM BASINSKI

direttore della fotografia

MATTEO DE MARTINI

montaggio

CLAUDIO BONAFEDE

regia

FRANCESCO FEI

durata: 92'.

m.: 2600

formato: 35 mm.

screen ratio: 1:1.85

suono: DOLBY DIGITAL

ITALIA 2005

www.ondofilm.com